



REPUBBLICA ITALIANA

**LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA
LOMBARDIA**

composta dai magistrati:

dott.ssa Simonetta Rosa	Presidente
dott. Gianluca Braghò	Consigliere
dott. Luigi Burti	Consigliere
dott.ssa Laura De Rentlis	Primo Referendario
dott. Donato Centrone	Primo Referendario
dott. Paolo Bertozzi	Primo Referendario (Relatore)
dott. Cristian Pettinari	Referendario
dott.ssa Sara Raffaella Molinaro	Referendario

nell'Adunanza del 3 novembre 2016

visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;
vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
visto il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;
vista la legge 21 marzo 1953, n. 161;
vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;
visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL);
vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;
visto l'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);
visto l'art. 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;
vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;



P

esaminata la relazione dell'Organo di revisione contabile del Comune di **Candia Lomellina** (PV) sul rendiconto dell'esercizio 2014, pervenuta a questa Sezione regionale;
vista la richiesta istruttoria del 7 ottobre 2016 e la risposta fornita dall'ente in data 10 ottobre 2016;
vista la relazione del magistrato istruttore del 27 ottobre 2016;
vista l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo con la quale la Sezione medesima è stata convocata il giorno 3 novembre 2016;
udito il relatore, dott. Paolo Bertozzi.

RILEVATO

- che dall'esame della relazione dell'Organo di Revisione del Comune di Candia Lomellina sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, trasmessa ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sono emersi alcuni profili di criticità di seguito indicati:
 - a) il reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
 - b) la mancata attività di accertamento e riscossione delle entrate da recupero dell'evasione tributaria.
- che, con la risposta istruttoria del 10 ottobre 2016, l'Organo di revisione del Comune ha riferito quanto di seguito riportato.
 - a) Per quanto riguarda il ricorso all'anticipazione di tesoreria: questo è stato determinato *"da diversa dinamica temporale delle entrate rispetto alle spese. Mentre infatti queste ultime sono prontamente eseguite, tant'è che non risultano quasi residui passivi, vi sono difficoltà e ritardi ad incassare le somme relative a tributi, sanzioni e rimborsi da Enti convenzionati. Le misure adottate dal Comune, consistenti nella limitazione delle spese, rinunciando all'applicazione dell'avanzo di amministrazione e all'accensione di mutui e nell'attività di recupero delle entrate correnti non riscosse, hanno condotto ad una limitazione dello scoperto di tesoreria a fine esercizio, sceso da 133.563,82 euro al 31/12/2013 a 17.201,93 euro al 31/12/2014. La situazione è ulteriormente migliorata nel corso dell'esercizio 2015, che si è chiuso con un fondo cassa finale positivo di euro 119.586,67"*.
 - b) Per quanto riguarda le entrate da recupero dell'evasione tributaria: *"gli uffici del Comune si sono attivati per il recupero dell'evasione dei tributi e delle sanzioni per violazione del codice della strada. La riscossione anche coattiva delle somme dovute è però resa difficoltosa dalla perdurante situazione di crisi economica, che rende insolventi molte famiglie ed imprese. Le procedure di riscossione coattiva sono altresì onerose, richiedendo pratiche amministrative costose a fronte di introiti comunque incerti"*.

CONSIDERATO



- che, alla luce di quanto sopra riportato, non sono emerse irregolarità per le quali la Sezione debba adottare specifica pronuncia;

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, in base alle risultanze della relazione predisposta dall'Organo di revisione:

dispone, allo stato degli atti, l'archiviazione dell'attività istruttoria relativa rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 del Comune di Candia Lomellina, invitando al contempo l'ente a prestare particolare attenzione:

- alle misure per l'accertamento e la riscossione delle entrate da recupero dell'evasione tributaria anche al fine di limitare e superare il ricorso all'anticipazione di tesoreria;

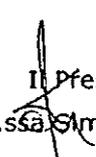
Copia della presente delibera di archiviazione sarà trasmessa al Presidente del Consiglio comunale, al Sindaco nonché all'organo di revisione dei conti del Comune, per quanto di rispettiva competenza.

Così deliberato nella camera di consiglio del 3 novembre 2016.

Il relatore
(dott. Paolo Bertozzi)



Il Presidente
(dott.ssa Simonetta Rosa)



Depositata in Segreteria

15 NOV 2016

Il Direttore della Segreteria
(dott.ssa Daniela Parisini)

